Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1900 — **Roma** — Sabato 21 Aprile — **Numero 94**

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani*	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi	**AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

	anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione:	L. 32;	L. 17;	L. 9
» a domicilio e nel Regno:	» 36;	» 19;	» 10
Per gli Stati dell'Unione postale:	» 80;	» 41;	» 22

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea e spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

SENATO DEL REGNO

Seduta pubblica, lunedì 30 aprile 1900, alle ore 15

Ordine del giorno

Discussione dei seguenti disegni di legge:

1. Modificazioni ed aggiunte alla legge 10 agosto 1884, n. 2644, sulle derivazioni di acque pubbliche (N. 31);
2. Disposizioni contro i matrimoni illegali (N. 2);
3. Disposizioni intorno agli alienati ed ai manicomi (N. 5).

Il Presidente
G. SARACCO.

N. B. — Verranno successivamente in esame altri disegni di legge.

LEGGI E DECRETI

Il Numero 138 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge del 25 dicembre 1898, n. 520;

Visto il R. decreto del 26 gennaio 1899, n. 43;

Visti i voti espressi nella seduta della Camera dei Deputati, del 16 marzo 1900, riguardanti l'istituzione di un Ispettorato per la sorveglianza sui servizi postali e commerciali marittimi;

Visti i quaderni d'oneri annessi alle convenzioni approvate con la legge del 22 aprile 1893, n. 195;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Poste e pei Telegrafi;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È istituito, dal 1° maggio p. v., nel Ministero delle Poste e dei Telegrafi, un Ufizio speciale di Ispettorato pei servizi postali e commerciali marittimi.

Tale Ufizio sarà composto:

a) di un Capo di Divisione, incaricato di reggere l'Ufizio speciale di Ispettorato suddetto.

Questo funzionario dovrà essere scelto fra i Capi-Sezione, tenuto conto del merito e della speciale competenza nella materia;

b) di due Ispettori col grado di Capo-Sezione;

c) di due Ispettori col grado di Segretario;

d) di un Vice Segretario;

e) di due Capi d'Ufizio amministrativo - contabili e del personale d'ordine occorrente.

Art. 2.

Sono in conseguenza apportate, con effetto dal 1° maggio p. v., le seguenti modificazioni alle tabelle A e B, annesse al R. decreto precitato:

	Spesa	Economia
TABELLA A		
Capi di Divisione di 2ª classe da 11 sono portati a 12.	6,000	
Capi Sezione di 1ª classe da 42 sono portati a 49.	35,000	
Capi Sezione di 2ª classe da 60 sono ridotti a 55.		22,500
TABELLA B		
(Quadro I) Ufiziali di 5ª classe da 400 sono portati a 436.	43,200	
Soppressione di n. 30 posti di telegrafisti, di cui all'annotazione al Quadro II,		63,100
	84,200	85,600

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 aprile 1900.

UMBERTO.

Di San Giuliano.

Visto, *Il Guardasigilli:* A. Bonasi.

Il Numero 130 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data del 10 marzo 1900, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei Deputati notificò essere vacante il Collegio elettorale di Pietrasanta;

Veduto l'articolo 80 del testo unico della legge elettorale politica, approvata con Regio decreto 28 marzo 1895, n. 83;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Pietrasanta è convocato pel giorno 20 maggio 1900, affinchè proceda alla elezione del proprio Deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 27 detto mese.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 aprile 1900.

UMBERTO.

Pelloux.

Visto, *Il Guardasigilli:* A. Bonasi.

Il Numero CIII *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la legge del 15 giugno 1893, n. 295, sui Collegi dei probi-viri per le industrie ed il Regolamento per l'esecuzione della legge stessa, approvato con R. decreto del 26 aprile 1894, n. 179;

Veduto il R. decreto del 3 aprile 1898, n. XCVI (Parte supplementare), col quale fu istituito in Arezzo un Collegio di probi-viri per le industrie della seta e della lana;

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Sono istituite dieci sezioni elettorali per il Collegio di probi-viri per le industrie della seta e della lana, con sede in Arezzo, ripartite come segue:

a) due sezioni elettorali in Arezzo, e comprenderanno, una gli elettori industriali, e l'altra gli elettori operai inscritti nel Comune stesso;

b) due sezioni elettorali in Montevarchi, e comprenderanno, una gli elettori industriali, e l'altra gli elettori operai inscritti nel Comune stesso ed in quello di Loro Ciuffenna;

c) due sezioni elettorali in Castelfocognano, e comprenderanno, una gli elettori industriali, e l'altra gli elettori operai inscritti nel Comune stesso;

d) due sezioni elettorali in Soci, frazione del Comune di Bibbiena, e comprenderanno, una gli elettori industriali, e l'altra gli elettori operai del Comune stesso;

e) due sezioni elettorali in Stia, e comprende-

ranno, una gli elettori industriali, e l'altra gli elettori operai inscritti nel Comune stesso.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° aprile 1900.

UMBERTO.

SALANDRA.

Visto, *Il Guardasigilli:* A. BONASI.

Il Numero **CIV** (*Parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 27 dicembre 1896, n. 561, sulle tramvie a trazione meccanica;

Vista la domanda presentata da una Società di ingegneri concessionari della provincia di Salerno, rappresentata dal sig. ing. Giuseppe Tajani, per ottenere l'autorizzazione di esercitare, con trazione elettrica, una linea tramviaria da Salerno a Cava dei Tirreni per Vietri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È autorizzato l'esercizio a trazione elettrica della linea tramviaria Salerno-Vietri-Cava dei Tirreni, sotto l'osservanza delle condizioni prescritte dalla precitata legge 27 dicembre 1896 e di quelle contenute nell'annesso atto di sottomissione e disciplinare, 9 marzo 1900, firmato dal sig. ing. Giuseppe Tajani, nella sua qualità di mandatario speciale della Società anzidetta e vidimato, d'ordine Nostro, dal Nostro Ministro Segretario di Stato dei Lavori Pubblici.

Art. 2.

Per le spese di sorveglianza all'esercizio della sopraccennata tramvia, la Società concessionaria dovrà versare nelle Casse dello Stato l'annuo contributo di lire venti al chilometro.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° aprile 1900.

UMBERTO.

LACAVA.

Visto, *Il Guardasigilli:* A. BONASI.

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente Regio decreto:

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

N. **CII** (Dato a Roma, il 1° aprile 1900), col quale si trasforma il legato di culto Tarlazzi, amministrato dalla Congregazione di Carità di Conselice (Ravenna), a favore del locale Ospedale.

R. ISPETTORATO GENER. DELLE STRADE FERRATE

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Con Regi decreti del 5 aprile 1900:

Taiani ing. Filippo, ispettore allievo di 2ª classe, promosso per merito ispettore allievo di 1ª classe.

Carli ing. Felice, id. id., id. per anzianità e merito id. id.

De Santis ing. Giuseppe, id. id., id. per merito id. id.

Garvagni ing. Vincenzo Gualtiero, id. id., id. per anzianità e merito id. id.

Forges-Davanzati ing. Arturo, id. id., id. per merito id. id.

Quaglia ing. Pietro Martino, id. id., id. per anzianità e merito id. id.

Castellani avv. Mario, id. id., id. per merito id. id.

Bartalini avv. Enrico, id. id., id. per anzianità id. id.

Fantozzi avv. Aroldo, id. id., id. per merito id. id.

De Camillis avv. Camillo, id. id., id. per anzianità e merito id. id.

De Gregorio avv. Nicola, id. id., id. per merito id. id.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

SOTTOSEGRETARIATO DI STATO — DIVISIONE III - SEZIONE IV

Trasferimento di privativa industriale N. 1852.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Innovazioni nella elettrolisi dei clorur', ioduri, bromuri, nitrati ed altri sali e negli apparecchi costruiti a tal'uopo », concessa in origine da questo Ministero al nome dei signori Hargreaves James, a Farnworth in Widnes, e Bird Thomas, a Cressington (Inghilterra), come da attestato delli 27 ottobre 1893, n. 34868 del Registro Generale, fu trasferita parzialmente, e cioè nella parte spettante al detto sig. Bird Thomas, alla signora Bird Sarah, a Cressington, in forza di successione testamentaria, documentata con atto del signor James Williox Altoz, notaio pubblico a Liverpool, addì 28 febbraio 1898, debitamente registrato all'Ufficio Demaniale di Milano il giorno 11 dicembre 1899, al n. 2685, vol. 252, atti pubblici, e presentato pel visto alla Prefettura di Milano, addì 4 febbraio 1900, ore 16.

Roma, il 16 aprile 1900.

Il Direttore della Divisione III
CALLEGARI.

MINISTERO DEL TESORO - SITUAZIONE al 31 marzo 1900

amministrati dalla Direzione Generale del Debito

Numero d'ordine	INDICAZIONE DEI DEBITI	EPOCA in cui verrà a compiersi l'estinzione di ciascun debito	Consistenza dei debiti
			in rendita
	PARTE I. - Debiti amministrati dalla Direzione Generale del Debito Pubblico.		
	GRAN LIBRO.		
1	Consolidato 5 per %	(*) —	400,853,194 69
2	Consolidato 3 per %	(*) —	4,813,027 62
3	Consolidato 4,50 per % netto	—	57,286,881 94
4	Consolidato 4 per % netto	(*) —	7,624,832 —
			470,577,936 25
	RENDITE DA TRASCRIVERE NEL GRAN LIBRO.		
5	Al Consolidato 5 per % - Legge 3 settembre 1868, n. 4580 (Debiti 5 %)	—	263,187 82
6	Id. 5 per % - Legge 29 giugno 1871, n. 339 (Debiti 5 %)	—	76,681 78
7	Id. 3 per % - Legge 3 settembre 1868, n. 4580 (Debiti 4 %)	—	74 76
			339,944 36
	RENDITA IN NOME DELLA SANTA SEDE.		
8	Rendita perpetua ed inalienabile creata con legge 13 maggio 1871, n. 214	—	3,225,000 —
	DEBITI PERPETUI.		
9	Debito 3 ottobre 1825 — 3 % — (Modena) (*Incluso separatamente nel Gran Libro*)	—	13,963 37
10	Assegni diversi modenesi — 3 %	—	1,420 83
11	Debito perpetuo 5 per % a nome dei Comuni di Sicilia	—	996,620 68
12	Debito perpetuo 5 per % a nome dei Corpi morali di Sicilia	—	1,063,616 49
13	Rendita 3 per % assegnata ai creditori legali nelle provincie napoletane	—	96,723 58
14	Id. id. ai creditori di cui alla legge 26 marzo 1885, n. 3015	—	595,631 44
			2,767,976 39
	DEBITI REDIMIBILI		
	Debiti redimibili inclusi separatamente nel Gran Libro.		
15	*Toscana* 5 per % - 10 febbraio 1861 (Ferrovia maremmana)	(*) 1959	2,077,050 —
16	*Parma* 5 » % - 15 e 16 giugno 1827	(15) 1900	13,051 59
17	*Roma* 5 » % - 18 aprile 1860 e 26 marzo 1864 (Prestiti cattolici)	(*) 1907 (*) 1940	548,541 22
18	*Roma* 5 » % - 11 aprile 1866 (Blount)	indeterminata	1,649,775 —
19	*Regno d'Italia* 5 » % - Obbligazioni dell'Asse Ecclesiastico - Emissione 1870. 1ª categoria.	1911	1,428,595 —
	Regno d'Italia 5 » % - Obbligazioni dell'Asse Ecclesiastico - Emissione 1870. 2ª categoria.	1917	2,806,685 —
20	*Regno d'Italia* 5 » % - Obbligazioni della ferrovia di Novara	1916	138,816 —
21	*Regno d'Italia* 5 » % - Obbligazioni della ferrovia di Cuneo. 1ª emissione.	1948	125,720 —
22	*Regno d'Italia* 3 » % - Obbligazioni della ferrovia di Cuneo. 2ª emissione.	(*) 1961	198,240 —
23	*Regno d'Italia* 3 » % - Obbligazioni della ferrovia Vittorio Emanuele		3,589,440 —
			12,575,913 81
	Debiti redimibili non inclusi nel Gran Libro (*Contabilità diverse*).		
24	Obbligazioni 3 per % della ferrovia Torino-Savona-Acqui	(*) 1964	226,605 —
25	Id. 5 » % della ferrovia Genova-Voltri	1906	23,750 —
26	Id. 6 » % dei Canali Cavour	(*) 1915 (**)	2,138,490 —
27	Id. 5 » % della ferrovia Udine-Pontebba	1970 (**)	1,159,675 —
28	Id. 5 » % per la 2ª serie dei lavori del Tevere (emissione 1883)	1934	185,300 —
29	Id. 5 » % » 2ª serie id. (» 1884)	1936	186,000 —
30	Id. 5 » % » 2ª serie id. (» 1885)	1936	186,000 —
	Da riportarsi		4,105,820 —

(3° trimestre dell'esercizio 1899-900) dei Debiti Pubblici dello Stato

Pubblico e dalla Direzione Generale del Tesoro.

al 30 giugno 1899	Variazioni avvenute dal 1° luglio 1899 al 31 marzo 1900				Consistenza dei debiti al 31 marzo 1900	
	Aumenti		Diminuzioni			
in capitale	nella rendita	nel capitale	nella rendita	nel capitale	in rendita	in capitale
8,017,963,893 80	(1) 3 75	(1) 75 —	(2) 640,920 25	(2) 12,818,405 —	400,212,278 19	8,004,245,563 80
160,434,254 —	—	—	(3) 4,524 —	(3) 150,800 —	4,808,593 62	160,283,454 —
1,273,041,820 89	(4) 1,482,501 33	(4) 32 944,474 —	(5) 20 88	(5) 464 —	58,769,362 39	1,305,985,830 89
190,620,800 —	(6) 53,228 —	(6) 1,330,700 —	—	—	7,678,060 —	191,951,500 —
9,641,160,768 69	1,535,733 08	34,275,249 —	645,465 13	12,969,669 —	(7) 471,468,204 20	9,662,466,348 69
5,263,756 40	—	—	—	—	263,187 82	5,263,756 40
1,533,635 60	—	—	(8) 3 75	(8) 75 —	76,678 03	1,533,560 60
1,869 —	—	—	—	—	74 76	1,869 —
6,799,261 —	—	—	3 75	75 —	339,940 61	6,799,186 —
64,500,000 —	—	—	—	—	3,225,000 —	64,500,000 —
465,445 70	—	—	—	—	13,963 37	465,445 70
47,360 93	—	—	—	—	1,420 83	47,360 93
19,932,413 60	—	—	(9) 2,439 05	(9) 48,781 —	994,181 63	19,883,632 60
21,272,329 80	(10) 22 44	(10) 448 80	—	—	1,063,638 93	21,272,778 60
3,224,119 33	(11) 0 06	(11) 2 —	(12) 0 01	(12) 0 33	96,723 63	3,224,121 —
19,854,381 34	—	—	(13) 48 48	(13) 1,616 —	595,582 96	19,852,765 34
64,796,050 70	22 50	450 80	2,487 54	50,397 33	2,765,511 35	64,746,104 17
41,541,000 —	—	—	(14) 5,525 —	(14) 110,500 —	2,071,525 —	41,430,500 —
261,031 80	—	—	(16) 1,205 85	(16) 24,117 —	11,845 74	236,914 80
10,970,824 40	—	—	(14) 158,678 06	(14) 3,173,561 22	389,863 16	7,797,263 18
32,995,500 —	—	—	—	—	1,649,775 —	32,995,500 —
28,571,900 —	—	—	—	—	1,428,595 —	28,571,900 —
56,133,700 —	—	—	(17) 215,980 —	(17) 4,319,600 —	2,590,705 —	51,814,100 —
2,776,320 —	—	—	(14) 4,496 —	(14) 89,920 —	134,320 —	2,686,400 —
2,514,400 —	—	—	(14) 2,280 —	(14) 45,600 —	123,440 —	2,468,800 —
6,608,000 —	—	—	(18) 885 —	(18) 29,500 —	197,355 —	6,578,500 —
119,648,000 —	—	—	(14) 18,510 —	(14) 617,000 —	3,570,930 —	119,031,000 —
302,020,676 20	—	—	407,559 91	8,409,798 22	12,168,353 90	293,610,877 98
7,553,500 —	—	—	(14) 1,020 —	(14) 34,000 —	225,585 —	7,519,500 —
475,000 —	—	—	(18) 2,650 —	(18) 53,000 —	21,100 —	422,000 —
35,641,500 —	—	—	(14) 78,450 —	(14) 1,307,500 —	2,060,040 —	34,334,000 —
23 193,500 —	—	—	(14) 1,775 —	(14) 35,500 —	1,157,900 —	23,158,000 —
3,706,000 —	—	—	(18) 1,925 —	(18) 38,500 —	183,375 —	3,667,500 —
3,720,000 —	—	—	(18) 1,675 —	(18) 33,500 —	184,325 —	3,686,500 —
3,720,000 —	—	—	(18) 1,675 —	(18) 33,500 —	184,325 —	3,686,500 —
78,009,500 —	—	—	89,170 —	1,535,500 —	4,016,650 —	76,474,000 —

Numero d'ordine	INDICAZIONE DEI DEBITI	EPOCA in cui verrà a compiersi l'estinzione di ciascun debito	Consistenza dei debiti in rendita
	Riporto	. . . .	4,105,820 —
31	Obbligazioni 5 » % per saldo della 7ª quota della 3ª serie dei lavori del Tevere e per le quote a tutto l'esercizio 1894-95 della 4ª serie	1944	526,450 —
32	Id. 5 » % per le opere edilizie di Roma (serie A)	1942	242,325 —
33	Id. 5 » % pei lavori di risanamento della città di Napoli (3ª serie)	1958	375,825 —
34	Id. 5 » % » id. id. (4ª serie)	1958	386,750 —
35	Id. 5 » % » id. id. (7ª serie)	1958	337,325 —
36	Id. 5 » % » id. id. (8ª serie)	1958	471,650 —
37	Obbligazioni della Società delle ferrovie romane: 3 per % delle ferrovie livornesi (serie A)	1953 (**)	269,445 —
38	3 » % id. (serie B)	1953 (**)	91,980 —
39	3 » % id. (serie C)	(*) 1953 (**)	906,795 —
40	3 » % id. (serie DI)	(*) 1953 (**)	1,295,430 —
41	3 » % id. (serie DII)	(*) 1953 (**)	1,684,050 —
42	3 » % della ferrovia Lucca-Pistoia (emissione 1856) . . .	(*) 1954 (**)	155,080 80
43	3 » % id. (emissione 1858) . . .	(*) 1954 (**)	75,663 —
44	3 » % id. (emissione 1860) . . .	1954 (**)	179,436 60
45	5 » % della ferrovia centrale toscana (serie A)	(*) 1934 (**)	276,800 —
46	5 » % id. (serie B)	(*) 1934 (**)	813,650 —
47	5 » % della ferrovia Asciano-Grosseto (serie C)	(*) 1934 (**)	798,375 —
48	3 » % delle ferrovie romane (Obbligazioni comuni) . . .	1954 (**)	835,305 —
49	Titoli della Società della ferrovia del Monferrato: Azioni privilegiate della ferrovia Cavallermaggiore-Bra . .	1964 (**)	22,750 —
50	Obbligazioni 3 % della ferrovia Cavallermaggiore-Alessandria	(*) 1956 (**)	315,000 —
51	Azioni comuni della ferrovia Bra-Cantalupo-Castagnole-Mortara	1961 (***)	—
52	Obbligazioni 5 % delle strade ferrate del Tirreno (serie A)	1944	1,566,750 —
53	Id. id. (serie B)	1944	1,620,950 —
54	Id. id. (serie C)	1944	2,097,875 —
55	Id. id. (serie D)	1944	2,409,900 —
56	Obbligazioni ferroviarie 3 per % — Rete Mediterranea (serie A)	(*) 1985 (**)	4,428,630 —
57	Id. id. id. id. (serie B)	(*) 1985 (**)	4,389,390 —
58	Id. id. id. id. (serie C)	(*) 1985 (**)	3,664,875 —
59	Id. id. id. id. (serie D)	(*) 1985 (**)	1,235,535 —
60	Id. id. id. id. (serie E)	(*) 1985 (**)	2,782,905 —
61	Obbligazioni ferroviarie 3 per % — Rete Adriatica (serie A)	(*) 1985 (**)	4,426,860 —
62	Id. id. id. id. (serie B)	(*) 1985 (**)	2,613,780 —
63	Id. id. id. id. (serie C)	(*) 1985 (**)	2,941,890 —
64	Id. id. id. id. (serie D)	(*) 1985 (**)	1,006,185 —
65	Id. id. id. id. (serie E)	(*) 1985 (**)	2,838,975 —
66	Obbligazioni ferroviarie 3 per % — Rete Sicula (serie A)	(*) 1985 (**)	1,001,790 —
67	Id. id. id. id. (serie B)	(*) 1985 (**)	1,148,430 —
68	Id. id. id. id. (serie C)	(*) 1985 (**)	893,190 —
69	Id. id. id. id. (serie D)	(*) 1985 (**)	292,425 —
70	Id. id. id. id. (serie E)	(*) 1985 (**)	140,835 —
71	Capitali diversi infruttiferi	—	—
			55,667,075 40

Riassunto dei Debiti amministrati dalla Direzione Generale del Debito Pubblico.

Gran Libro		470,577,936 25
Rendite da trascrivere nel Gran Libro		339,944 36
Rendita in nome della Santa Sede		3,225,000 —
Debiti perpetui		2,767,976 39
	Totale dei Debiti consolidati e perpetui	476,910,857 —
Debiti redimibili. . .	Debiti redimibili inclusi separatamente nel Gran Libro	12,575,913 81
	Debiti redimibili non inclusi nel Gran Libro (*Contabilità diverse*)	55,067,075 40
	Totale.	545,153,846 21

Dalla Direzione Generale del Debito Pubblico — Roma, li 9 aprile 1900.

Il Direttore Capo della Ragioneria
G. BENAGLIA.

al 30 giugno 1899	Variazioni avvenute dal 1° luglio 1899 al 31 marzo 1900				Consistenza dei debiti al 31 marzo 1900	
	Aumenti		Diminuzioni			
in capitale	nella rendita	nel capitale	nella rendita	nel capitale	in rendita	in capitale
78,009,500 —	—	—	89,170 —	1,535,500 —	4,016,650 —	76,474,000 —
10,529,000 —	—	—	(18) 3,125 —	(18) 62,500 —	523,325 —	10,466,500 —
4,846,500 —	—	—	(14) 1,525 —	(14) 30,500 —	240,800 —	4,816,000 —
7,516,500 —	—	—	(19) 500 —	(19) 10,000 —	375,325 —	7,506,500 —
7,735,000 —	—	—	—	—	386,750 —	7,735,000 —
6,746,500 —	—	—	—	—	337,325 —	6,746,500 —
9,433,000 —	—	—	—	—	471,650 —	9,433,000 —
8,981,500 —	—	—	(18) 1,980 —	(18) 66,000 —	267,465 —	8,915,500 —
3,066,000 —	—	—	(18) 675 —	(18) 22,500 —	91,305 —	3,043,500 —
30,226,500 —	—	—	(20) 6,750 —	(20) 225,000 —	900,045 —	30,001,500 —
43,181,000 —	—	—	(21) 9,660 —	(21) 322,000 —	1,285,770 —	42,859,000 —
56,135,000 —	—	—	(22) 12,555 —	(22) 418,500 —	1,671,495 —	55,716,500 —
5,169,360 —	—	—	(18) 1,096 20	(18) 36,540 —	153,984 60	5,132,820 —
2,522,100 —	—	—	(18) 511 80	(18) 18,060	75,121 20	2,504,040 —
5,981,220 —	—	—	(18) 1,272 60	(18) 42,420 —	178,164 —	5,938,800 —
5,536,000 —	—	—	(18) 775 —	(18) 15,500 —	276,025 —	5,520,500 —
16,273,000 —	—	—	(18) 2,225 —	(18) 44,500 —	811,425 —	16,228,500 —
15,967,500 —	—	—	(14) 2,275 —	(14) 45,500 —	796,100 —	15,922,000 —
27,843,500 —	—	—	(14) 7,830 —	(14) 261,000 —	827,475 —	27,582,500 —
1,137,500 —	—	—	—	—	22,750 —	1,137,500 —
10,500,000 —	—	—	—	—	315,000 —	10,500,000 —
10,695,500 —	—	—	—	—	—	10,695,500 —
31,335,000 —	—	—	—	—	1,566,750 —	31,335,000 —
32,419,000 —	—	—	—	—	1,620,950 —	32,419,000 —
41,957,500 —	—	—	(19) 75 —	(19) 1,500 —	2,097,800 —	41,956,000 —
48,198,000 —	—	—	(19) 22,200 —	(19) 444,000 —	2,387,700 —	47,754,000 —
147,621,000 —	—	—	—	—	4,428,630 —	147,621,000 —
146,313,000 —	—	—	—	—	4,389,390 —	146,313,000 —
122,162,500 —	—	—	(19) 90 —	(19) 3,000 —	3,664,785 —	122,159,500 —
41,184,500 —	—	—	—	—	1,235,535 —	41,184,500 —
92,763,500 —	—	—	—	—	2,782,905 —	92,763,500 —
147,562,000 —	—	—	—	—	4,426,860 —	147,562,000 —
87,126,000 —	—	—	—	—	2,613,780 —	87,126,000 —
98,063,000 —	—	—	—	—	2,941,890 —	98,063,000 —
33,539,500 —	—	—	—	—	1,006,185 —	33,539,500 —
94,632,500 —	—	—	—	—	2,838,975 —	94,632,500 —
33,393,000 —	—	—	(19) 150 —	(19) 5,000 —	1,001,640 —	33,388,000 —
38,281,000 —	—	—	—	—	1,148,430 —	38,281,000 —
29,773,000 —	—	—	—	—	893,190 —	29,773,000 —
9,747,500 —	—	—	—	—	292,425 —	9,747,500 —
4,694,500 —	—	—	—	—	140,835 —	4,694,500 —
133,887 72	—	—	—	—	—	133,887 72
1,648,931,567 72	—	—	164,470 60	3,609,520 —	55,502,604 80	1,645,322,047 72
9,641,160,768 69	1,535,733 08	34,275,249 —	645,465 13	12,969,669 —	471,463,204 20	9,662,466,348 69
6,799,261 —	—	—	3 75	75 —	339,940 61	6,799,186 —
64,500,000 —	—	—	—	—	3,225,000 —	64,500,000 —
64,796,050 70	22 50	450 80	2,487 54	50,397 33	2,765,511 35	64,746,104 17
9,777,256,080 39	1,535,755 58	34,275,699 80	647,956 42	13,020,141 33	477,798,656 16	9,798,511,638 86
302,020,676 20	—	—	407,559 91	8,409,798 22	12,168,353 90	293,610,877 98
1,648,931,567 72	—	—	164,470 60	3,609,520 —	55,502,604 80	1,645,322,047 72
11,728,208,324 31	1,535,755 58	34,275,699 80	1,219,986 93	25,039,459 55	545,469,614 86	11,737,444,564 56

Il Direttore Generale del Debito Pubblico
V. MANCIOLI.

Numero d'ordine	INDICAZIONE DEI DEBITI	EPOCA in cui verrà a compiersi l'estinzione di ciascun debito	Consistenza dei debiti in rendita
	PARTE II. - Debiti amministrati dalla Direzione Generale del Tesoro.		
	DEBITI REDIMIBILI.		
1	Prestito inglese 3 per % (legge 8 marzo 1855)	1902	187,229 50
2	Buoni dei danneggiati dalle truppe borboniche di Sicilia	1984	246,265 —
3	Annualità dovuta alla Società delle ferrovie del Sud dell'Austria per il riscatto delle ferrovie dell'Alta Italia	1968	26,720,458 —
4	Buoni del Tesoro a lunga scadenza	1904	7,276,349 64
5	Certificati nominativi definitivi trentennali di credito con interesse 5 % netto per costruzioni di ferrovie (art. 4, leggi 24 luglio 1887, n. 4785 e 20 luglio 1888, n. 5550)	1928	2,537,048 94
	TOTALE DEI DEBITI AMMINISTRATI DALLA DIREZIONE GENERALE DEL TESORO		36,967,351 08

Dalla Direzione Generale del Tesoro – Roma, li 9 aprile 1900.

RIASSUNTO

	Consistenza dei debiti in rendita
PARTE I. — *Totale dei debiti amministrati dalla Direzione Generale del Debito Pubblico*	545,153,846 21
PARTE II. — *Totale dei debiti amministrati dalla Direzione Generale del Tesoro*	36,967,351 08
TOTALE GENERALE	582,121,197 29

al 30 giugno 1899	Variazioni avvenute dal 1° luglio 1899 al 31 marzo 1900				Consistenza dei debiti al 31 marzo 1900	
	Aumenti		Diminuzioni			
in capitale	nella rendita	nel capitale	nella rendita	nel capitale	in rendita	in capitale
6,240,983 15	—	—	(23) 27,191 56	(23) 906,385 25	160,037 91	5,331,597 90
4,925,300 —	—	—	(24) 190 —	(24) 3,800 —	(25) 246,075 —	(25) 4,921,500 —
976,859,910 55	—	—	(23) 169,076 —	(23) 3,219,876 56	26,551,382 —	973,640,033 99
141,349,000 —	—	—	(26) 1,199,920 02	(26) 23,562,000 —	6,076,429 62	117,787,000 —
50,740,978 80	(27) 35,228 65	(27) 704,573 01	(28) 41,113 38	(23) 822,267 65	2,531,161 21	50,623,284 16
1,180,116,172 50	35,228 65	704,573 01	1,437,490 96	28,514,329 46	35,565,088 77	1,152,306,416 05

Il Direttore Generale del Tesoro
ZINCONE.

GENERALE

al 30 giugno 1899	Variazioni avvenute dal 1° luglio 1899 al 31 marzo 1900				Consistenza dei debiti al 31 marzo 1900	
	Aumenti		Diminuzioni			
in capitale	nella rendita	nel capitale	nella rendita	nel capitale	in rendita	in capitale
11,728,208,324 31	1,535,755 58	34,275,699 80	1,219,936 93	25,039,459 55	545,469,614 86	11,737,444,564 56
1,180,116,172 50	35,228 65	704,573 01	1,437,490 96	28,514,329 46	35,565,088 77	1,152,306,416 05
12,908,324,496 81	1,570,984 23	34,980,272 81	2,657,477 89	53,553,789 01	581,034,703 63	12,889,750,980 61
Diminuzioni . . .	Rendita L. 1,086,493 66		Capitale L. 18,573,516 20			

Annotazioni

pei debiti amministrati dalla Direzione Generale del Debito pubblico.

(*) Questo debito è pagabile anche all'estero.

(**) Gli interessi di questo debito sono soggetti anche alla tassa di negoziazione.

(***) Il rimborso delle quote di capitale di questo debito è soggetto alla tassa di negoziazione.

1) Rendita e capitale nominale di una partita del consolidato romano trascritta nel Gran Libro del consolidato 5 %.

2) La diminuzione è dovuta ai seguenti fatti:

Variazioni del 1° e 2° *trimestre* dell'esercizio:

(*a*) Rendita e capitale nominale annullati per conversione in rendita consolidata 4,50 % netto a favore delle Opere pubbliche di beneficenza, soggette alla legge 17 luglio 1890, n. 6972, giusta l'art. 2, comma 4°, della legge 22 luglio 1894, n. 339 . . . . Rend. L. 143,216 31 Cap. nom. L. 2,864,326 20

(*b*) Come sopra, per conversione in consolidato 4 % netto, giusta l'art. 8, allegato *L*, alla legge 22 luglio 1894, n. 339 . . . . . . Id. » 35,020 — Id. » 700,400 —

(*c*) Come sopra, per conversione in consolidato 4,50 %, netto, giusta l'art. 1, allegato *L*, alla legge 8 agosto 1895, n. 486 . . . . . . Id. » 20,215 — Id. » 404,300 —

Rend. L. 193,451 31 Cap. nom. L. 3,969,026 20

Variazioni del 3° *trimestre* dell'esercizio:

a) Rendita e capitale nominale annullati per conversione in rendita consolidata 4,50 % netto, a favore delle Opere pubbliche di beneficenza. . Rend. L. 403,593 94 Cap. nom. L. 8,071,878 80

b) Come sopra, per conversione in consolidato 4 % netto . . . . . Id. » 31,515 — Id. » 630,300 —

c) Come sopra, per conversione di altre rendite in consolidato 4,50 % netto . . . . Id. » 7,360 — Id. » 147,200 —

Rend. L. 442,468 94 Cap. nom. L. 8,849,378 80 Id. » 442,468 94 Id. » 8,849,378 80

Insieme Rend. L. 640,920 25 Cap. nom. L. 12,818,405 —

3) La diminuzione è dovuta ai seguenti fatti:

Variazioni del 1° e 2° *trimestre* dell'esercizio:

a) Rendita e capitale nominale annullati per conversione in rendita consolidata 4,50 % netto a favore delle Opere pubbliche di beneficenza soggette alla legge 17 luglio 1890, n. 6972, giusta l'art. 2, comma 4°, della legge 22 luglio 1894, n. 339 . . . . . Rend. L. 3,450 — Cap. nom. L. 115,000 —

b) Come sopra, per conversione di altre rendite in consolidato 4,50 % netto, giusta l'art. 1, allegato *L* alla legge 8 agosto 1895, n. 486 . Id. » 9 — Id. » 300 —

Insieme Rend. L. 3,459 — Cap. nom. L. 115,300 —

Variazioni del 3° *trimestre* dell'esercizio:

Rendita e capitale nominale annullati per conversione in rendita consolidata 4,50 % netto, a favore delle Opere pubbliche di beneficenza . . Rend. L. 1,065 — Cap. nom. L. 35,500 — Id. » 1,065 — Id. » 35,500 —

Rend. L. 4,524 — Cap. nom. L. 150,800 —

4) L'aumento è dovuto ai seguenti fatti:

Variazioni del 1° e 2° *trimestre* dell'esercizio:

(*a*) Rendita e capitale nominale inscritti per conversione delle rendite 5 e 3 % possedute dalle Opere pubbliche di beneficenza soggette alla legge 17 luglio 1890, n. 6972, giusta l'art. 2, comma 4°, della legge 22 luglio 1894, n. 339 . . . . Rend. L. 127,306 36 Cap. nom. L. 2,829,030 22

(*b*) Come sopra, per conversione di rendita consolidata 5 %, giusta l'art. 1, allegato *L*, alla legge 8 agosto 1895, n. 486 . . . . . . Id. » 16,179 20 Id. » 359,537 78

(*c*) Come sopra, per conversione di debiti redimibili e perpetui e buoni del Tesoro a lunga scadenza, giusta le leggi, allegato *L*, approvate rispettivamente cogli articoli 12 e 17 delle leggi 22 luglio 1894, n. 339 e 8 agosto 1895, n. 486 . . . . Id. » 4,228 28 Id. » 93,961 78

(*d*) Come sopra, per rimborso anticipato dei buoni del Tesoro a lunga scadenza, giusta l'art. 6, allegato *L*, della legge 8 agosto 1895, n. 486, ed i RR. decreti 18 giugno 1899, n. 244 e 1° agosto 1899, n. 324 . . . Id. » 612,000 — Id. » 13,600,000 —

Da riportare Rend. L. 759,713 84 Cap. nom. L. 16,882,529 78

(*Segue*) Annotazioni
pei debiti amministrati dalla Direzione Generale del Debito pubblico.

Riporto Rend. L. 759,713 84 Cap. nom. L. 16,882,529 78

Variazioni del *3° trimestre* dell'esercizio:

a) rendita e capitale nominale inscritti per conversione delle rendite 5 e 3 % possedute dalle Opere pubbliche di beneficenza . . . . Rend. L. 351,243 93 Cap. nom. L. 7,805,421 33

b) Come sopra, per conversione di altre rendite consolidate 5 e 3 % Id. » 5,888 — Id. » 130,844 44

c) Come sopra, per conversione di debiti redimibili e perpetui . . . Id. » 32,655 53 Id. » 725,678 45

d) Come sopra, per rimborso anticipato dei buoni del Tesoro a lunga scadenza, giusta il Regio decreto 8 febbraio 1900, n. 39 . . . . Id. » 333,000 — Id. » 7,400,000 —

Rend. L. 722,787 49 Cap. nom. L. 16,061,944 22 Id. L. 722,787 49 Id. L. 16,061,944 22

Insieme Rend. L. 1,482,501 33 Cap. nom. L. 32,944,474 —

5) Rendita e capitale nominale eliminati dalla consistenza del debito nel *3° trimestre* dell'esercizio perchè riconosciuti indebitamente inscritti.

6) Rendita e capitale nominale inscritti nel *1°* e *2° trimestre* dell'esercizio in sostituzione di rendita consol. 5 %, giusta l'art. 8, allegato *L*, della legge 22 luglio 1894, n. 339 . . Rendita L. 28,016 — Capitale nom. L. 700,400 —

Rendita e capitale nominale inscritti, come sopra, nel *3° trimestre* dell'esercizio . . . . Id. » 25,212 — Id. » 630,300 —

Insieme Rendita L. 53,228 — Capitale nom. L. 1,330,700 —

7) Le rendite dei consolidati sono ripartite nelle seguenti categorie d'iscrizioni:

	Quantità delle iscrizioni				Ammontare della rendita			
	5 per %	3 per %	4,50 p. % netto	4 per % netto	5 per %	3 per %	4,50 per % netto	4 per % netto
Rendite nominative	432,724	15,574	36,858	2,744	177,722,000 —	3,001,896 —	53,221,230 —	2,530,484 —
Id. al portatore	1,762,038	20,984	43,376	44,496	220,306,925 —	1,800,879 —	5,497,938 —	5,090,924 —
Id. miste	8,986	24	159	303	2,137,005 —	4,551 —	26,574 —	56,652 —
Assegni provvisori nominativi .	23,488	898	15,677	—	44,425 21	1,073 70	23,548 52	—
Id. id. al portatore.	1,522	89	45	—	1,922 98	103 92	71 87	—
	2,228,760	37,569	96,115	47,543	400,212,278 19	4,808,503 62	58,769,362 39	7,678,060 —
	2,409,987				471,468,204 20			

8) Rendita e capitale nominale di una partita del consolidato romano trascritta nel *1° trimestre* dell'esercizio per unificazione sul Gran Libro del consoliato 5 %.

9) La diminuzione è dovuta ai seguenti fatti:

Variazioni del *2° trimestre* dell'esercizio:

a) Rendita e capitale nominale di una partita rimasta estinta alla morte dell'usufruttuario, appartenendone la proprietà ad un soppresso monastero di Palermo . . . . Rendita L. 76 50 Capitale nom. L. 1,530 —

b) Rendita e capitale nominale annullati per conversione in consolidato 4,50 % netto . . . . Id. » 2,096 87 Id. » 41,937 40

Rendita L. 2,173 37 Capitale nom. L. 43,467 40

Variazioni del *3° trimestre* dell'esercizio:

Rendita e capitale nominale annullati per conversione in consolidato 4,50 % netto . . . . Id. » 265 68 Id. » 5,313 60

Insieme Rendita L. 2,439 05 Capitale nom. L. 48,781 —

10) Rendita e capitale nominale di una partita assunta in aumento alla consistenza del debito nel *1° trimestre* dell'esercizio in seguito a comprovato diritto.

11) Rendita e capitale nominale portati in aumento alla consistenza del debito nel *1° trimestre* dell'esercizio in seguito al appuramento di partite.

12) Rendita e capitale nominale eliminati dalla consistenza del debito nel *1° trimestre* dell'esercizio in seguito ad appuramento di partite.

13) Rendita e capitale nominale dei titoli annullati nel *1° trimestre* dell'esercizio per conversione in rendita consolidata 4,50 % netto, giusta l'articolo 7 dell'allegato *L* alla legge 8 agosto 1895, n. 486.

14) Rendita e capitale nominale delle obbligazioni estratte da rimborsarsi alla pari, sotto deduzione di quelle precedentemente convertite in rendita consolidata.

15) Pei debiti che si ammortizzano al valore del corso non è che approssimativa l'indicata epoca della loro estinzione.

16) La diminuzione è dovuta ai seguenti fatti:

Variazioni del *1°* e *2° trimestre* dell'esercizio:

Rendita e capitale nominale delle obbligazioni ammortizzate per acquisto al valore del corso	Rend. L.	135 —	Cap. nom.	L.	2,700 —
Come sopra, annullate per conversione in rendita consolidata 4,50 % netto	Id.	» 430 —	Id.	»	8,600 —
	Rend. L.	565 —	Cap. nom.	L.	11,300 —

Variazioni del *3° trimestre* dell'esercizio:

Rendita e capitale nominale delle obbligazioni ammortizzate per acquisto al valore del corso	Rend.	L.	111 25	Cap. nom. L.	2,225 —						
Rendita e capitale nominale dei titoli annullati per conversione in rendita consolidata 4,50 per cento netto	Id.	»	529 60	Id.	» 10,592 —						
	Rend.	L.	640 85	Cap. nom. L.	12,817 —	Id.	»	640 85	Id.	»	12,817 —
					Insieme	Rend.	L.	1,205 85	Cap. nom.	L.	24,117 —

17) Ammortamento di obbligazioni estratte, a forma della relativa tabella, sotto deduzione di quelle ricevute precedentemente in conto prezzo di beni, e di quelle già convertite in rendita consolidata 4,50 % netto, risultate comprese fra le estratte.

18) Rendita e capitale nominale delle obbligazioni estratte da rimborsarsi alla pari, giusta il prestabilito piano d'ammortamento.

19) Rendita e capitale nominale dei titoli convertiti in rendita consolidata 4,50 % netto, giusta l'art. 1° dell'allegato *L* alla legge 8 agosto 1895, n. 486.

20) Rendita e capitale nominale delle obbligazioni estratte da rimborsarsi alla pari, giusta il prestabilito piano d'ammortamento	Rend.	L. 6,660 —	Cap. nom.	L.	222,000 —
Rendita e capitale nominale di titoli convertiti nel *3° trimestre* dell'esercizio, in rendita consolidata 4,50 % netto	Id.	» 90 —	Id.	»	3,000 —
Insieme	Rend.	L. 6,750 —	Cap. nom.	L.	225,000 —

21) Rendita a capitale nominale delle obbligazioni estratte da rimborsarsi alla pari, giusta il prestabilito piano d'ammortamento	Rend.	L. 9,525 —	Cap. nom.	L.	317,500 —
Rendita e capitale nominale dei titoli convertiti nel *3° trimestre* dell'esercizio, in rendita consolidata 4,50 % netto	Id.	» 135 —	Id.	»	4,500 —
Insieme	Rend.	L. 9,660 —	Cap. nom.	L.	322,000 —

22) Rendita e capitale nominale delle obbligazioni estratte da rimborsarsi alla pari, giusta il piano d'ammortamento	Rend.	L. 12,375 —	Cap. nom.	L.	412,500 —
Rendita e capitale nominale dei titoli convertiti nel *3° trimestre* dell'esercizio, in rendita consolidata 4,50 % netto	Id.	» 180 —	Id.	»	6,000 —
Insieme	Rend.	L. 12,555 —	Cap. nom.	L.	418,500 —

Annotazioni

pei debiti amministrati dalla Direzione Generale del Tesoro.

23) Diminuzione corrispondente alla quota semestrale ammortizzata nel *2° trimestre* dell'esercizio.

24) Ammontare di buoni sorteggiati nel *1° trimestre* dell'esercizio.

25) Sono compresi n. 3809 buoni per complessive L. 2,212,300 di capitale e L. 110,615 d'interessi, perchè, sebbene convertiti in rendita consolidata, sono pur sempre sussistenti agli effetti dell'ammortamento previsto dall'art. 101 della legge 17 luglio 1890, n. 6972.

26) Diminuzione derivante dal rimborso anticipato di buoni eseguito:

	per la Rendita	per il Capitale
nel giorno 3 luglio 1899 di	L. 160,011 38	L. 3,268,000
» 21 agosto »	» 622,118 38	» 12,000,000
» 26 febbraio 1900	» 400,221 14	» 7,954,000
e dalla conversione di buoni in consolidato 4.50 % netto	» 17,569 12	» 340,000
	L. 1,199,920 02	L. 23,562,000

27) Aumento corrispondente a n. 9 certificati emessi nel *3° trimestre* dell'esercizio.

28) Diminuzione corrispondente alle quote annuali d'ammortamento compresa nella annualità di scadenza:

1° luglio 1899	per L. 39,066 25	di Rendita	e L. 781,325 04	di Capitale
1° gennaio 1900	» » 2,047 13	id.	» 40,942 61	id.
	L. 41,113 38		L. 822,267 65	

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

Bollettino sanitario del bestiame N. 14 dal 26 marzo al 1° aprile 1900

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 26 marzo al 1° aprile 1900	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Peste bovina.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Pleuro-polmonite contagiosa.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Carbonchio ematico.	*Cuneo.*	Cuneo.	Fossano	equina	1	—	1	—	1	—
	»	»	Cuneo.	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	Alba.	Guarene	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Monticello	»	1	—	1	—	1	—
	Alessandria.	Asti.	Robella	»	2	—	2	—	2	—
	»	Casale Monfer.	Murisengo	»	1	—	3	—	1	2
	»	»	Vignale	»	1	—	1	—	1	—
		Piemonte			8	—	10	—	8	2
	Pavia.	Mortara.	Mortara	bovina	1	—	1	—	1	—
	Milano.	Gallarate.	Samarate	»	1	—	1	—	1	—
	Brescia.	Brescia.	Bagnolo Mella . .	»	1	—	1	—	1	—
		Lombardia			3	—	3	—	3	—
	Vicenza.	Arzignano.	Arzignano	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	Bassano.	Rosà	»	1	—	1	—	1	—
	»	Valdagno.	Trissino	»	1	—	1	—	1	—
		Veneto			3	—	3	—	3	—
	Piacenza.	Piacenza.	Sarmato	bovina	1	—	1	—	1	—
		Emilia			1	—	1	—	1	—
	Foggia.	Bovino.	Ascoli Satriano . .	bovina	1	—	1	—	1	—
	Lecce.	Brindisi.	Ostuni	equina	1	—	1	—	—	1
		Regione Meridionale Adriatica . .			2	—	2	—	1	1
	Napoli.	Castellammare.	Castellammare. . .	bovina	1	—	1	—	1	—
	Salerno.	Salerno.	Salerno	»	1	—	1	—	1	—
		Regione Meridionale Mediterranea .			2	—	2	—	2	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 26 marzo al 1° aprile 1900	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Carbonchio ematico.**	*Catania.*	Acireale.	Acireale	bovina	1	—	1	—	1	—
		Sicilia			1	—	1	—	1	—
	Cagliari.	Cagliari.	Villanovafranca	ovina	11	—	26	—	16	10
	Sassari.	Alghero.	Tiesi	bovina	1	—	2	—	2	—
	»	Sassari.	Sennori	»	—	1	—	—	1	—
		Sardegna			12	1	28	—	19	10
Carbonchio sintomatico.	*Mantova.*	Mantova.	Sermide	bovina	1	—	1	—	1	—
		Lombardia			1	—	1	—	1	—
	Verona.	S. Pietro Incariano.	Breonio	bovina	1	—	1	—	1	—
	Rovigo.	Rovigo.	Lusia	»	1	—	1	—	1	—
		Veneto			2	—	2	—	2	—
	Perugia.	Perugia.	Baschi	equina	1	—	1	—	—	1
		Marche ed Umbria			1	—	1	—	—	1
	Foggia.	Sansevero.	Sansevero	bovina	1	—	1	—	1	—
		Regione Meridionale Adriatica			1	—	1	—	1	—
	Siracusa.	Siracusa.	Lentini	bovina	1	—	1	—	1	—
		Sicilia			1	—	1	—	1	—
Afta epizootica.	*Cuneo.*	Alba.	Alba	bovina	2	—	2	2	—	—
	»	Cuneo.	Fossano	»	1	—	14	14	—	—
	»	»	Peveragno	»	2	—	20	20	—	—
	»	Mondovì.	Vicoforte	»	1	—	1	1	—	—
	»	Saluzzo.	Marene	»	1	—	1	1	—	—
	»	»	Saluzzo	»	1	—	1	1	—	—
	Alessandria.	Alessandria.	Alessandria	»	3	—	24	—	—	24
	»	Casale Monfer.	Casorzo	»	1	—	6	—	2	4
	»	»	Castagnole	»	1	—	3	—	—	3
	Novara.	Vercelli.	Casanova Elvo	»	—	30	—	30	—	—
		Piemonte			13	30	72	69	2	31
	Pavia.	Pavia.	Albuzzano	bovina	1	—	120	—	—	120
	»	»	Belgioioso	»	1	—	100	—	—	100
	»	»	Corteolona	»	—	26	—	26	—	—
	»	»	Fossarmato	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Inverno	»	—	18	—	18	—	—
	»	»	Marcignago	»	1	—	33	3	—	30
	»	»	Marzano	»	—	29	—	17	—	12

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 26 marzo al 1° aprile 1900	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica.**	*Pavia.*	Pavia.	Santa Cristina. . .	bovina	—	42	—	31	—	11
	»	»	Id. . . .	suina	—	20	—	15	—	5
	»	»	Torre Vecchia Pia.	bovina	—	4	—	4	—	—
	»	»	Travaccò	»	1	—	10	—	—	10
	»	»	Villanterio	»	—	12	—	—	—	12
	»	Mortara.	Cassolo Nuovo. . .	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Groppello	»	—	24	—	24	—	—
	»	»	Vigevano	»	—	35	—	—	—	35
	»	»	Zerbolò	»	1	16	11	—	—	27
	»	»	Rosasco	»	11	—	106	90	—	16
	Milano.	Milano.	Milano	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Cusago	»	3	65	15	25	—	55
	»	»	Opera	»	1	—	14	—	—	14
	»	»	Id.	ovina	1	—	35	—	—	35
	»	»	S. Donato Milanese.	bovina	1	—	7	5	—	2
	»	»	Segrate	»	—	40	—	—	—	40
	»	»	Settimo Milanese. .	»	1	2	1	2	—	1
	»	»	Trezzo sull'Adda. .	»	1	—	2	—	—	2
	»	Abbiategrasso	Abbiategrasso. . .	»	13	82	56	—	80	58
	»	»	Bernate Ticino . .	»	—	7	—	4	—	3
	»	»	Calvignasco . . .	»	1	31	29	20	—	40
	»	»	Cassinetta di Lugagnano.	»	1	—	2	2	—	—
	»	»	Mesero	»	2	16	4	9	—	11
	»	»	Robecco sul Naviglio.	»	6	—	25	—	—	25
	»	»	Rosate	»	—	38	6	31	—	13
	»	»	Turbigo	»	1	—	2	—	—	2
	»	Gallarate.	Cisliano	»	1	—	1	1	—	—
	»	»	Lainate	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Rho	»	1	—	20	10	—	10
	»	»	Saronno	»	2	—	3	—	—	3
	»	Lodi.	Cornegliano Laudense	»	—	25	—	9	1	15
	»	»	Linago	»	3	30	14	—	—	44
	»	»	Lodi	»	—	34	—	18	—	16
	»	»	Mairago	»	1	10	70	—	—	80
	»	»	Maleo	»	2	40	15	—	—	55
	»	»	Id.	suina	—	14	—	—	—	14
	Brescia.	Brescia.	Barbariga	bovina	2	—	22	—	—	22
	»	»	Bello	»	2	—	10	—	—	10
	»	»	Mairano	»	1	—	10	—	—	10

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 26 marzo al 1° aprile 1900	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica.**	*Cremona.*	Crema.	Bonemerse	bovina	—	37	—	37	—	—
	»	»	Cascine Gandini . .	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Grontardo	»	—	25	—	25	—	—
	»	»	Persico	»	—	40	—	40	—	—
	»	»	Sospiro	»	—	30	—	30	—	—
	»	Cremona.	Cremona	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Carpaneta con Dosimo	»	—	46	—	46	—	—
	»	»	Id.	suina	—	8	—	8	—	—
	»	»	Ca' d'Andrea . . .	bovina	—	100	—	17	—	83
	»	»	Duemiglia	»	1	121	3	—	—	124
	»	»	Malagnino	»	—	94	13	21	—	86
	»	»	Olmeneta	»	—	107	—	—	—	107
	»	»	Id.	suina	1	—	50	—	—	50
	»	»	Pescarolo	bovina	1	10	9	10	—	9
	»	»	Genivolta	»	—	20	—	—	—	20
	»	»	Pieve S. Giacomo .	»	1	—	18	—	—	18
		Lombardia			**71**	**1307**	**845**	**601**	**82**	**1469**
	Piacenza.	Fiorenzuola.	Alseno.	bovina	—	3	—	—	—	3
	»	»	Carpaneto	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Fiorenzuola. . . .	»	1	1	1	1	—	1
	»	»	S. Antonio	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Villanova	»	3	8	20	—	—	28
	»	Piacenza.	Borgonovo	»	2	27	94	87	—	34
	»	»	Calendasco	»	—	77	—	22	—	55
	»	»	Mortizza	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Rottofreno	»	1	5	6	11	—	—
	»	»	Sarmato	»	3	49	97	100	—	46
	Parma.	Borgo S. Donnino.	Borgo S. Donnino .	»	5	—	55	12	—	43
	»	»	S. Secondo	»	1	—	10	—	—	10
	»	»	Soragna	»	1	—	29	—	—	29
	Reggio Emilia.	Reggio Emilia.	Cavriago	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Castelnuovo Sotto .	»	—	5	—	5	—	—
	Bologna.	Bologna.	Baricella.	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Calderara di Reno .	»	—	10	—	6	—	4
		Emilia			**18**	**202**	**313**	**258**	—	**257**
	Lucca.	Lucca.	Lucca	bovina	—	1	—	1	—	—
	Pisa.	Pisa.	Vicopisano	»	—	3	—	3	—	—
	Livorno.	Livorno.	Livorno	ovina	—	40	—	20	—	20

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 26 marzo al 1° aprile 1930	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica.**	*Firenze.*	Pistoia.	Lamporecchio . . .	bovina	1	—	2	2	—	—
	»	»	Larciano	»	1	—	1	—	—	1
	»	S. Miniato.	Fucecchio	»	1	—	2	2	—	—
	»	»	Montelupo	»	2	—	2	2	—	—
		Toscana			5	44	7	30	—	21
	Caserta.	Caserta.	Arienzo	caprina	—	4	—	4	—	—
	»	»	S. Felice a Cancello.	bovina	3	—	3	—	—	3
	»	»	S.ta Maria a Vico .	»	1	—	4	2	—	2
		Regione Meridionale Mediterranea .			4	4	7	6	—	5
Tubercolosi.	*Forlì.*	Rimini.	Rimini	bovina	1	—	1	—	1	—
		Emilia			1	—	1	—	1	—
	Perugia.	Spoleto.	Trevi	bovina	—	2	—	—	2	—
		Marche ed Umbria			—	2	—	—	2	—
	Caserta.	Gaeta.	Sant' Andrea | Valle Fredda.	bovina	1	—	1	—	—	1
	»	Sora.	Atina	»	1	—	1	—	—	1
		Regione Meridionale Mediterranea.			2	—	2	—	—	2
Morva e Farcino.	*Pavia.*	Voghera.	Voghera	equina	1	—	2	—	—	2
	Milano.	Milano.	Milano	»	1	—	1	—	1	—
	Bergamo.	Treviglio.	Treviglio	»	1	—	1	—	1	—
		Lombardia			3	—	4	—	2	2
	Parma.	Parma.	Parma	equina	1	—	2	—	2	—
		Emilia			1	—	2	—	2	—
	Caserta.	Caserta.	Arienzo	equina	—	1	—	1	—	—
	»	»	Casagiove	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Maddaloni	»	—	2	—	—	—	2
	»	Nola.	Palma Campania . .	»	1	—	4	—	—	4
	Napoli.	Casoria.	Afragola	»	—	1	—	—	1	—
	»	»	Arzano	»	2	—	3	—	—	3
	»	»	Caivano	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Casoria	»	1	—	3	—	—	3
	»	Castellammare.	Boscotrecase . . .	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Ottaiano	»	1	—	1	—	—	1
	»	Napoli.	Torre del Greco . .	»	5	—	5	—	—	5
	»	Pozzuoli.	Procida	»	1	—	1	—	—	1
	Avellino.	Avellino.	Avellino	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Forino	»	2	—	2	—	—	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 26 marzo al 1° aprile 1909	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Morva e Farcino.**	*Salerno.*	Salerno.	Salerno	equina	1	5	1	—	—	6
	Potenza.	Potenza.	Potenza	»	1	—	1	—	—	1
	Regione Meridionale Mediterranea				17	13	23	1	1	34
	Caltanissetta.	Caltanissetta.	Caltanissetta	equina	—	3	—	—	1	2
	Sicilia				—	3	—	—	1	2
Rabbia.	*Milano.*	Milano.	Bellinzago Lombardo	canina	—	2	—	—	2	—
	Lombardia				—	2	—	—	2	—
	Verona.	Sanguinetto.	Concamarise	canina	—	—	2	—	2	—
	Udine.	Pordenone.	Fiume	»	—	—	1	—	1	—
	Treviso.	Treviso.	S. Biagio	»	—	—	1	—	1	—
	Veneto				—	—	4	—	4	—
	Ascoli Piceno.	Ascoli.	San Benedetto del Tronto.	canina	—	—	22	—	22	—
	»	Fermo.	Fermo	»	—	—	1	—	1	—
	Marche ed Umbria				—	—	23	—	23	—
	Arezzo.	Arezzo.	Civitella della Chiana.	canina	—	—	1	—	1	—
	»	»	Cortona	»	—	—	1	—	1	—
	Toscana				—	—	2	—	2	—
	Caserta.	Caserta.	Cancellarnone	bufalina	1	—	2	—	2	—
	Napoli.	»	Arzano	bovina	1	—	1	—	1	—
	Regione Meridionale Mediterranea				2	—	3	—	3	—
	Cagliari.	Cagliari.	Villaputzu	canina	—	—	2	—	2	—
	Sardegna				—	—	2	—	2	—
Vaiuolo ovino.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Rogna.	*Udine.*	Udine.	Udine	equina	—	2	—	2	—	—
	Veneto				—	2	—	2	—	—
	Macerata.	Camerino.	Serravalle di Chienti	ovina	—	20	—	—	—	20
	Perugia.	Foligno.	Nocera Umbra	»	—	350	—	—	—	350
	Marche ed Umbria				—	370	—	—	—	370
	Arezzo.	Arezzo.	Capolona	ovina	—	—	20	—	3	17
	Toscana				—	—	20	—	3	17

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 26 marzo al 1° aprile 1900	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Rogna.**	*Aquila.*	Avezzano.	Avezzano	ovina	—	485	—	—	—	485
	»	»	Cocullo	»	—	1187	—	—	—	1187
	»	»	Tagliacozzo. . . .	»	35	—	393	—	—	393
	»	Aquila.	Barisciano	»	318	—	1300	—	—	1300
	»	»	Capestrano	»	—	150	—	—	—	150
	»	»	Caporciano	»	—	350	—	—	—	350
	»	»	Carapelle Calvisio .	»	—	1824	—	—	—	1824
	»	»	Castelvecchio Subequo	»	22	—	480	—	—	480
	»	»	Fagnano Alto . .	»	—	1910	—	—	—	1910
	»	»	Goriano Sicoli. . .	»	—	1000	—	—	—	1000
	»	»	Navelli	»	21	—	230	—	—	230
	»	»	Ofena	»	148	—	2300	—	—	2300
	»	»	Rojo Piano	»	2	150	20	150	—	20
	»	»	Secinaro.	»	145	—	560	—	—	560
	»	Solmona.	Bugnara	»	15	—	315	—	—	315
	»	»	Pentima	»	—	50	—	—	—	50
	»	»	Pratola Peligna . .	»	—	1260	—	—	—	1260
	»	»	Prezza	»	—	20	—	—	—	20
	»	»	Vittorito.	»	132	—	792	—	—	792
	Foggia.	Bovino.	Ascoli Satriano . .	»	—	—	1172	—	—	1172
	»	»	Id. . .	caprina	—	—	65	—	—	65
	Regione Meridionale Adriatica				838	8386	7627	150	—	15863
	Caserta.	Sora.	Atina	ovina	1	—	10	—	—	10
	Benevento.	Benevento.	S. Giorgio la Montagna	»	—	60	—	—	—	60
	Regione Meridionale Mediterranea				1	60	10	—	—	70
	Catania.	Caltagirone.	Caltagirone . . .	ovina	5	—	42	—	—	42
	Girgenti.	Girgenti.	Licata	caprina	—	70	—	—	—	70
	Sicilia				5	70	42	—	—	112
Morbo coitale maligno.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Malattie infettive dei suini.	*Cuneo.*	Cuneo.	Fossano	—	1	—	3	—	3	—
	»	Mondovì.	Carrù	—	1	—	1	—	1	—
	Piemonte				2	—	4	—	4	—
	Milano.	Milano.	Samarate.	—	1	—	1	—	1	—
	Brescia.	Brescia.	Brescia	—	1	—	1	—	1	—
	Cremona.	Crema.	Crema.	—	14	9	14	—	7	16
	»	»	Pianengo	—	—	9	—	5	—	4

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 26 aprile al 1° aprile 1900	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini.**	*Mantova.*	Mantova.	Borgoforte	—	1	3	8	1	6	4
	»	Viadana.	Viadana	—	1	—	4	—	—	4
		Lombardia			18	21	28	6	15	28
	Verona.	S. Pietro Incariano.	S. Pietro Incariano .	—	—	9	—	—	9	—
	»	Verona.	Verona	—	3	—	5	—	5	—
	Udine.	Pordenone.	Azzano Decimo . .	—	1	—	1	—	1	—
	»	Udine.	Premariacco . . .	—	1	16	2	—	2	16
	Treviso.	Conegliano.	Vazzola	—	1	—	1	—	1	—
	Venezia.	Chioggia.	Cavarzere	—	2	—	9	—	2	7
	Rovigo.	Rovigo.	Borsea	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Guarda Veneta . .	—	1	—	2	—	2	—
	»	»	Melara	—	—	1	—	1	—	—
		Veneto			10	26	21	1	23	23
	Parma.	Borgo S. Donnino.	Roccabianca . . .	—	1	—	4	—	—	4
	Reggio Emilia.	Guastalla.	Reggiolo.	—	—	2	—	—	2	—
	»	Reggio.	Rubiera	—	—	3	—	—	2	1
	Modena.	Mirandola.	Mirandola	—	1	—	2	—	2	—
	Bologna.	Bologna.	Anzola Emilia. . .	—	2	—	14	—	4	10
	»	»	Budrio.	—	1	—	8	—	—	8
	»	»	Galliera	—	1	—	3	—	2	1
	»	»	S. Giov. in Persiceto.	—	—	5	—	—	2	3
	Ravenna.	Faenza.	Castel Bolognese. .	—	—	2	—	1	1	—
	Forlì.	Cesena.	Gatteo	—	1	—	1	—	—	1
	»	Forlì.	Forlì	—	1	—	1	1	—	—
		Emilia			8	12	33	2	15	28
	Macerata.	Camerino.	Castelraimondo . .	—	—	2	—	—	—	2
	Perugia.	Terni.	Acquasparta . . .	—	—	5	—	—	5	—
		Marche ed Umbria			—	7	—	—	5	2
Barbone dei bufali.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre.	*Perugia.*	Rieti.	Scandriglia. . . .	caprina	2	—	90	—	—	90
		Marche ed Umbria			2	—	90	—	—	90

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 26 marzo al 1° aprile 1900	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
RIEPILOGO:										
Peste bovina					—	—	—	—	—	—
Pleuro-polmonite contagiosa					—	—	—	—	—	—
Carbonchio ematico					32	1	50	—	38	13
Carbonchio sintomatico					6	—	6	—	5	1
Afta epizootica					111	1587	1244	964	84	1783
Tubercolosi					3	2	3	—	3	2
Morva e Farcino					21	16	29	1	6	38
Vaiuolo ovino					—	—	—	—	—	—
Rabbia					2	2	32	—	34	—
Rogna					845	8888	7699	152	3	16432
Morbo coitale maligno					—	—	—	—	—	—
Malattie infettive dei suini					38	66	86	9	62	81
Barbone dei bufali					—	—	—	—	—	—
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre					—	90	—	—	—	90

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO (*Portafoglio*)

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione, è fissato per oggi, 21 aprile, a lire 106,60.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro.

20 aprile 1900.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati	5 % *lordo*	100,89 5/8	98,89 5/8
	4 1/2 % *netto*	110,46 1/8	109,33 5/8
	4 % *netto*	100,57	98,57
	3 % *lordo*	61,45	60,25

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Secondo telegrammi dall'Aja, in data 19 aprile, la Deputazione boera, intervistata da ragguardevoli uomini politici dei Paesi Bassi, avrebbe espresso il convincimento che la sua missione, di indurre le Potenze europee ad intervenire nella guerra sud-africana, non avrà alcun risultato pratico. La visita a Parigi, a Berlino ed a Pietroburgo verrebbe designata dalla Deputazione stessa come una semplice formalità. Essa spererebbe, invece, che il Presidente degli Stati-Uniti d'America, Mac-Kinley, si deciderà a proporre la sua mediazione.

La Deputazione boera non si recherà a Washington finchè negli Stati-Uniti ferverà l'agitazione per l'elezione del Presidente; tanto più che nella campagna elettorale avrà una parte importante la questione dell'atteggiamento degli Stati-Uniti di fronte alla guerra sud-africana.

La Deputazione spera che l'opinione pubblica costringerà il Presidente Mac-Kinley ad offrire la sua mediazione, se vorrà salvare la propria candidatura.

***

Si telegrafa dall'Aja, 19 aprile:

La Regina Guglielmina e la Regina madre hanno ricevuto, oggi nel pomeriggio, la Deputazione boera.

Gli inviati del Transwaal e dell'Orange, dott. Leyds e dott. Müller, presentarono i membri della Missione, prima alla Regina Guglielmina e più tardi, in udienza a parte, alla Regina madre.

L'udienza presso la Regina durò un quarto d'ora. Il consigliere di Stato e capo della Deputazione dell'Orange, sig. Fischer, rivolse alla Regina un discorso, al quale questa rispose in modo molto affabile.

I membri della Deputazione furono molti soddisfatti del ricevimento.

* * *

L'*Agenzia Reuter* ha da Pechino, 19 aprile:

Il Governo centrale chinese ha pubblicato un editto, col quale si richiama l'attenzione dei vicerè e dei governatori sulle bande armate formate dal basso popolo sotto il pretesto della difesa contro gli stranieri. L'editto ordina ai summenzionati funzionari di pubblicare proclami esortanti le bande armate ad astenersi da ostilità contro i cristiani indigeni. Qualora le bande, non tenendo calcolo degli ordini impartiti, commettessero nuove violenze, i vicerè ed i governatori dovranno procedere con tutto il rigore contro le stesse.

La *Kölnische Zeitung* annunzia che la Russia, in vista dell'ognor progrediente sfacelo della China, resosi manifesto specialmente negli ultimi tempi, provvede a concentrare nelle acque della China orientale una forte squadra navale, per essere preparata a tutte le eventualità. Il Governo russo ha già incominciato ad inviare in quelle acque navi da guerra. Anzitutto sono destinate a partire per l'Estremo Oriente navi della squadra del Mediterraneo e della flotta del Mar Nero.

La Russia invia inoltre nel Mediterraneo navi della squadra del Mar Baltico. Si dice però che la destinazione di queste navi sia di andare a rinforzare, esse pure, la flotta russa nelle acque chinesi.

Dall'altro canto si annuncia che anche la Germania va concentrando verso il porto di Nagasaki una potente squadra.

* * *

Continua abbastanza animata, agli Stati-Uniti d'America, la campagna per l'elezione presidenziale.

I democratici del distretto federale di Columbia hanno dato al loro delegato alla Convenzione nazionale di Kansas City, il mandato di votare per la candidatura del sig. Bryan.

Il *New-York Herald*, organo dei bryanisti, ha fatto scandagliare i comitati democratici di varî Stati; ne risulterebbe che essi restano fedeli alla candidatura Bryan. L'opinione dominante nel partito è questa: che si sa ciò che è e ciò che vuole il Bryan, che fu il portavoce dei democratici nel 1896; invece, i sentimenti e le tendenze politiche dell'ammiraglio Dewey sono incerte ed il suo atteggiamento, da che ha posto la sua candidatura, è molto ambiguo.

Infatti, gli amici di Dewey, che tastano evidentemente il terreno, dicono che, sulla questione delle Filippine, il loro candidato ha un'opinione intermedia tra l'imperialismo di Mac-Kinley e l'anti-imperialismo del sig. Bryan. Come soluzione, esso vorrebbe un mezzo termine che non fosse nè l'abbandono, nè l'annessione dell'arcipelago.

Se le dichiarazioni sui principî del vincitore di Manilla restano così vaghe, è assai dubbio che la Convenzione di Kansas City accetti la sua candidatura. Epperò i suoi partigiani si propongono di riunire una conferenza generale, per decidere se non sarebbe più prudente di tenere una Convenzione indipendente, piuttosto che esporsi ad una disfatta a Kansas City.

Il sig. Long, segretario per la Marina, si è dichiarato disposto ad accettare la candidatura vice-presidenziale repubblicana, rifiutata dal sig. Roosevelt, governatore di Nuova York.

La combustione del foraggio

CAUSE, SINTOMI E RIMEDII.

Da una dotta ed interessante *Memoria* del cav. ing. Michelangelo Bonelli su questo argomento (*), premiata con medaglia d'oro dall'Accademia d'agricoltura, scienze, lettere, arti e commercio di Verona, ci sembra utile desumere le seguenti osservazioni e consigli, che possono giovare alla gente di campagna.

Secondo il risultato di lunghi studî e indagini pratiche di cui questa monografia è una sintesi accurata, la causa principale dell'autocombustione del fieno è l'umidità, come quella che favorisce le fermentazioni, le quali alla lor volta determinano il riscaldamento della massa.

La fermentazione che si sviluppa nei grandi mucchi di foraggio è consimile a quella che avviene nelle foglie d'alberi radunate in autunno per tempo piovoso, le quali si riscaldano, si carbonizzano e talora s'incendiano. Anche il letame va soggetto alla combustione spontanea, come già si è dimostrato col fatto. E il fenomeno presenta una spiccata analogia col meteorismo degli animali alimentati con foraggio verde; nel qual caso, proprio come se si accumulasse l'erba in un angolo della stalla, il detto foraggio, agglomerato nelle viscere, fermenta, si riscalda, sviluppa gas acido carbonico, e produce il gonfiamento dell'animale.

È insomma lo stesso fatto che si rinnova sempre nello stesso modo, e che dimostra quanto sia imprudente ammucchiare in grandi masse le sostanze suscettibili di fermentazione.

(*) *Sulla combustione spontanea dei foraggi e sui mezzi pratici per preservarsene* — Verona, Stabilimento tipo-litografico Franchini, 1900.

Fra i caratteri che contrassegnano il processo attraverso al quale si determina la combustione, si ha dapprima una grande diminuzione nell'altezza che subisce il mucchio del fieno quando viene ritirato soverchiamente umido. Il suo aspetto rimane nel resto inalterato; ma, sollevando uno strato superficiale di dieci o dodici centimetri, si cominciano a ritrovare steli più o meno ammuffiti, trasudanti vapor d'acqua, con odore speciale tra l'acetico e il butirrico. Più sotto il colore si fa sempre più bruno, e il foraggio presenta un principio di umificazione, finchè al centro s'incontra una massa completamente carbonizzata. Ciò dimostra come il calore abbia raggiunto nell'interno del mucchio un altissimo grado (fra 280 e 300), mentre, per essere il fieno cattivo conduttore, quasi nessun aumento di temperatura è sensibile all'esterno.

Ad un certo punto si manifesta un odore di bruciaticcio con sviluppo di gas e di vapori, segni tutti che annunziano prossimo e ormai inevitabile l'incendio. Allora occorre limitarsi a prevenire e circoscrivere i danni conseguenti, anzichè tentare di impedire la combustione in sè stessa, giacchè questo tentativo, oltre al presentare un pericolo di asfissia per chi volesse applicarvisi avvicinandosi al mucchio donde esalano enormi quantità di acido carbonico, potrebbe peggiorare le condizioni dell'incendio portando la combustione stessa a contatto con l'aria esterna, la quale la ravviverebbe a cento doppi.

E qui è opportuno accennare come talvolta un mucchio già interamente carbonizzato si raffreddi in guisa da poterlo toccare colle mani, porgendo così la speranza che ogni pericolo sia scongiurato, mentre invece, quando meno lo si aspetta, la massa si riscalda nuovamente, la combustione riprende forza e si spinge fino alla totale distruzione del foraggio con tutte le sue perniciose conseguenze. È lo stesso fenomeno che si verifica per il carbone di legna, con questo di peggio che il fieno presenta una massa più fina e porosa, e quindi più facile ad accendersi per il contatto coll'ossigeno che è nell'aria.

Passando ai mezzi pratici per ovviare l'autocombustione del fieno, è chiaro che il primo e più naturale è quello di eliminarne la principale causa — l'umidità — col far seccare bene il raccolto avanti di ammucchiarlo nei fienili.

Siccome, poi, anche la fermentazione del fieno è aiutata dalla presenza di bacilli che provocano nella massa l'alta temperatura come sopra osservata, dovrà esser cura dell'agricoltore di combattere la formazione di codesti microrganismi.

Or, essendo noto com'essi siano generalmente prodotti o almeno favoriti dall'umidità e dal calore, è evidente che mancando qualcuno di codesti fattori, la loro esistenza e quindi la combustione non ha più ragione di prodursi. Per tale motivo essi si trovano in quantità notevolmente minore nei foraggi verdi mescolati alla paglia ed a foraggi secchi, nei quali ultimi mancano affatto. — Anche il sale sparso nei fienili è capace di scemare la potenzialità germinativa dei bacteri. E così dicasi delle forti pressioni, giacchè è accertato che i bacilli del fieno appartengono alla classe degli aerobi, i quali non vivono senza il sussidio dell'aria atmosferica.

Uno dei rilievi forniti dalla pratica ed accertati con scientifici esperimenti, si è il concorso che la presenza del ferro nei mucchi di foraggio porge al riscaldamento di questo. Laonde è prudente di non lasciare strumenti di tal metallo nei fienili, e ricoprire di muratura, di legno o magari avviluppare di paglia il ferro adoperato nella costruzione o adattamento dei fienili stessi.

Altra precauzione contro i pericoli della combustione si è quella di evitare che i fienili, assai spesso sovrapposti alle stalle, abbiano ad assorbirne l'umidità naturale ed i miasmi, cosa che, oltre ad agevolare il riscaldamento del foraggio, rende questo malsano agli animali che se ne cibano.

Ma sono numerosi assai gli altri suggerimenti che l'ing. Bonelli dà agli agricoltori per premunirsi dal terribile fenomeno da lui così ampiamente studiato. Oltre alle indicazioni precise in ordine alla formazione dei fienili, egli si occupa dei metodi di essiccazione del foraggio, delle norme con cui esso deve essere accumulato, compresso e conservato per impedirne le alterazioni e il riscaldamento, degli avvisatori della temperatura nei fienili, quali sono i termometri appositi, i segnalatori elettrici e meccanici, e degli estintori automatici, spiegando infine i provvedimenti da prendersi, in caso di pericolo, per ovviare l'accensione del fieno o limitarne i danni.

Vietandoci lo spazio di tener dietro all'autore in tutta questa utilissima esposizione, noi rimandiamo i lettori, che s'interessano della materia, alla citata *Memoria*.

Non vogliamo tuttavia passar sotto silenzio un'altra parte importante della monografia, quella in cui si rilevano i danni che possono derivare al bestiame dal foraggio riscaldato.

Nel processo di maturazione del fieno vi ha un periodo, nel quale si operano tutte le reazioni atte a cangiare il foraggio fresco in foraggio fermentato. Allora avviene l'evaporazione della soverchia umidità; il mucchio tramanda un odore caratteristico di pane cotto e di miele; gli steli legnosi diventano teneri, fragili, nutrienti, molto accetti e benissimo digeriti dagli animali. La massa prende una temperatura, che è sempre superiore a quella dell'ambiente, ma non oltrepassa quel limite capace di alterare e danneggiare il foraggio. Ma quando questo limite è varcato, il fieno diventa pernicioso all'animale che se ne ciba.

Il foraggio, che non ha completamente fermentato, e non è del tutto essiccato, presenta un sapore leggermente acre, un odore forte, un po' nauseante, e, secondo le analisi, è assai più ricco di materie idrocarburate che non sia il fieno vecchio. Quando poi s'aggiunge il fatto di una fermentazione prolungata, congiunta a sovrariscaldamento, esso può indurre

irritazione nell'apparato digerente, con sovraeccitazione che disturba l'esercizio delle funzioni, e determina anche la così detta vertigine addominale, le coliche, l'itterizia e le eruzioni cutanee.

Sono quindi affatto da proscriversi, nell'alimentazione del bestiame, i foraggi che hanno subìte alterazioni di simil natura, e divenuti, per ciò stesso, insufficienti alla nutrizione e dannosi alla salute; nè rimane altra via di servirsene, se non come lettiera o farne addirittura del concime, avvertendo però, soggiunge il Bonelli, che lo stallatico, il quale per tal modo risulta ricco di semi variati, dovrà distribuirsi esclusivamente al prato ed alle piante sarchiate.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Le LL. MM. il Re e la Regina si sono recati stamane a visitare gli scavi del Foro Romano. Gli Augusti Sovrani sono stati ricevuti dalle LL. EE. il Ministro e Sotto Segretario di Stato per l'Istruzione Pubblica, onorevoli Baccelli e Manna, e dall'ingegnere Boni, direttore degli scavi. Erano schierati lungo il Foro gli alunni dei licei, ai quali, prima dell'arrivo dei Sovrani, il prof. Cinquini, del liceo E. Q. Visconti, aveva tenuto una conferenza sul *Carme secolare* di Quinto Orazio Flacco.

Gli alunni ed i numerosi invitati alla cerimonia fecero alle LL. MM. un'accoglienza entusiastica.

La musica municipale, durante la visita Reale, eseguì uno scelto concerto.

Dopo mezzodì il Foro è stato aperto al pubblico.

Il Natale di Roma. — Oggi, Roma festeggia il suo 2653° natalizio. Per la circostanza la bandiera nazionale sventola dall'alto della torre capitolina, dagli edifici pubblici e da parecchie case private.

Le scuole comunali e gli istituti d'istruzione secondaria han fatto festa.

I palazzi capitolini questa sera saranno illuminati, ed i corpi armati del Comune vestono la grande tenuta.

Questa sera il concerto civico suonerà in Piazza Colonna.

Beneficenza Sovrana. — Leggiamo nel *Nuovo Fanfulla:*

« S. M. il Re ha accordato all'Istituto nazionale fra gli orfani dello Stato, di cui è alto patrono, un'elargizione straordinaria di lire diecimila ».

Congresso d'archeologia cristiana. — I membri di questo Congresso, nella seduta del mattino di ieri, si adunarono nelle varie Sezioni.

Nella seduta generale del pomeriggio, che terminò alle 19, mons. Bulic, direttore del Museo di Spalato, lesse una memoria sui « Progressi dell'archeologia cristiana in Dalmazia », il prof. Orazio Marucchi, segretario generale del Congresso, parlò sulla « Cripta dei SS. Marco e Marcelliano, recentemente scoperta nel cimitero di Domitilla », il prof. Wickkoff, dell'Università di Vienna, sull'« Influenza dei mussaici cristiani nella pittura del Rinascimento », e in ultimo l'ingeg. Giovenale disse dottamente degli ultimi restauri della « Chiesa di S. Maria in Cosmedin ».

Stamane vi è stata l'ultima seduta delle Sezioni ed oggi alle ore 16 la seduta plenaria di chiusura del Congresso.

Congresso stenografico. — Nel pomeriggio di ieri il Congresso internazionale stenografico tenne l'ultima sua riunione generale.

Nominò il Comitato permanente dell'Associazione internazionale nelle persone dei signori: on. Mazza, Manzoni, Ghiron, Majetti, Noè, Fabro, Fischer, Clemens, Weiss, Lautenammer, De Zoöte, Bjerck, Elnigoist, Tombo, Nicol, Farulli, Manincor.

Quindi il Congresso si chiuse con l'approvazione di un ordine del giorno per la diffusione del sistema Gagelsberger-Noë.

R. Università di Roma. — Una comunicazione del Rettore avverte che nei giorni 25 e 26 corrente, alle ore 10, avranno luogo nella R. Università gli esami di libera docenza, in istituzioni di diritto romano, dell'avv. Alessandro Sacchi.

Congresso della previdenza. — Per iniziativa della Lega nazionale delle cooperative milanesi di mutuo soccorso, avrà luogo in Milano, nei giorni di domenica e lunedì, 27 e 28 maggio, il « Congresso nazionale della previdenza ».

La Commissione ha diramato l'invito e il programma del Congresso a tutte le 6700 Società di mutuo soccorso elencate nella statistica del 1895, pubblicata dal Ministero nel 1898. Quelle Società di mutuo soccorso che, per essersi costituite posteriormente, o per non essere comprese nel predetto elenco, non avessero ricevuto l'invito e il programma dell'importante Congresso, possono farne richiesta con semplice cartolina alla « Lega nazionale delle cooperative, via Ugo Foscolo, 3, Milano ».

I tabacchi alle Esposizioni di Napoli e Verona. — Fra le mostre più interessanti che figureranno alla prossima Esposizione d'igiene di Napoli, vi sarà quella della Direzione Generale delle Privative.

Oltre ad un costoso e completo campionario di tabacchi lavorati e dei prodotti delle nostre coltivazioni indigene, il pubblico potrà vedere in azione la macchina Bonsack per la fabbricazione delle sigarette, e saranno per la prima volta prodotte sotto gli occhi dei visitatori le nuove spagnolette popolari che saranno vendute al prezzo di 15 centesimi per ogni pacchetto di dieci.

Sarà anche dato modo al pubblico di rendersi conto di tutti i perfezionamenti introdotti nel macchinario delle nostre manifatture dei tabacchi dal punto di vista dell'igiene e della prevenzione degl'infortuni sul lavoro, e saranno esposti lavori statistici, illustrati da opportuni diagrammi, sulle medie degli infortuni, della mortalità, ecc.

Anche all'Esposizione di Verona, la Direzione Generale invierà il suo campionario di tabacchi lavorati e di foglie indigene, e farà funzionare qualcuna delle sue macchine.

Per l'Esposizione di Verona. — S. E. il Ministro della Pubblica Istruzione, on. Baccelli, ha concesso i seguenti premî per l'Esposizione Agricola Industriale di Verona:

Una medaglia d'oro, una d'argento e una di bronzo alla classe 23ª che comprende *progetti e impianti di campicelli.*

Tre medaglie d'oro, con L. 50 ognuna, cinque medaglie d'argento, con L. 30 ognuna, dieci medaglie di bronzo, con L. 20 ognuna per la classe 24ª, *insegnamento agrario elementare nel Veneto.*

Tre medaglie d'argento e tre di bronzo complessivamente per le classi 25ª (*didattica*), 26ª (*materiale scientifico*), e 30ª (*educazione fisica*). Il concorso per queste tre classi è provinciale.

Centenario del priorato di Dante. — Il 15 giugno ricorrerà il 6° centenario del priorato di Dante; nel 1300 il divino poeta venne eletto priore a Firenze.

Per tale solenne ricorrenza, nel salone dei Cinquecento avrà luogo una grande cerimonia, presieduta dal sindaco, senatore Torrigiani, alla quale interverranno i rappresentanti di tutti i Comuni italiani, compresi quelli delle terre irredente.

Scoperte archeologiche all'isola d'Elba. — Scrivono da Portoferraio (isola d'Elba) al *Corriere Toscano.*

« In due costruzioni di stabili (una compiuta al Poggio, Comune di Marciana, l'altra sull'inizio, nella via Guerrazzi ed ambedue di proprietà dell'ex-deputato Pilade Del Buono), furono rinvenuti interessanti avanzi di antichità etrusche. Al Poggio, alcune anfore pregevoli ancora dal lato artistico; a Portoferraio delle monete rimontanti all'epoca dell'imperatore Trajano, e dei mosaici di stile etrusco ».

Commercio italo-francese. — La Camera di Commercio italiana in Parigi informa che il valore delle merci italiane entrate in Francia, dal 1° gennaio al 31 marzo 1900, risultò di franchi 40,670,000 (compresi franchi 4,937,0) di sete) ed il valore delle merci, spedite dalla Francia per l'Italia, di franchi 40,564,000 (compresi franchi 12,825,000 di sete).

Dal confronto fatto fra queste cifre è quello del corrispondente periodo del 1899, risulta una maggiore importazione di merci italiane in Francia di franchi 2,108,00 ed una minore esportazione francese per l'Italia di franchi 3,797,000 (commercio speciale, metalli preziosi non compresi).

Rimpatrio. — Col piroscafo *Florio*, della N. G. I., partito ieri da Massaua, rimpatriano i capitani Pistoia e Marchetti di fanteria, il tenente Riccomanni d'artiglieria, il tenente medico Rizii ed il topografo Mazzoni.

Partono in licenza: il capitano di fanteria Martinelli, il tenente dei carabinieri Jonni ed il tenente medico Annaratone.

Sinistri marini. — Dall'ultimo bollettino del *Bureau Veritas*, rileviamo le seguenti notizie intorno ai sinistri marini avvenuti durante lo scorso mese di febbraio:

In questo mese si perdettero centoventisette navi a vela, di cui cinque tedesche, quindici americane, ventisette inglesi, una austriaca, una belga, cinque brasiliane, due chilene, tre danesi, una spagnuola, tredici francesi, tre greche, cinque italiane, una giapponese, ventisette norvegesi, tre portoghesi, quattro russe, nove svedesi e due turche. Di queste navi, cinquantanove si arenarono, due furono investite, una s'incendiò, sette si sommersero, quattordici furono abbandonate, trenta condannate e quattordici supposte perdute per mancanza di notizie.

Nello stesso mese si perdettero trentanove navi a vapore, di cui tre tedesche, una americana, ventidue inglesi, tre spagnuole, due francesi, una olandese, una italiana, due norvegesi, una russa e tre svedesi.

Di queste navi, ventuna si arenarono, due furono investite, due si sommersero, dieci furono condannate e quattro supposte perdute per mancanza di notizie.

Marina mercantile. — Il piroscafo *Bormida*, della N. G. I., partì ieri da Hong-Kong per Bombay. Il piroscafo *Ems*, del N. L., giunse ieri a Genova.

ESTERO

L'immigrazione negli Stati-Uniti d'America. — Il cav. Egisto Rossi, capo dell'ufficio d'informazioni per gli emigranti a New-York, ha mandato al Ministero degli Esteri la relazione del movimento emigratorio italiano agli Stati-Uniti nel primo bimestre del corrente anno.

Dalle statistiche ufficiali risulta un rilevante aumento nel numero degli emigranti sbarcati a New-York nel gennaio e febbraio di quest'anno in confronto coi corrispondenti mesi del 1899.

Le autorità federali prevedono, anzi, che l'anno in corso si chiuderà con un totale di arrivi superiore di circa 150,000 a quello dell'anno passato, il che è quanto dire con una immigrazione di circa mezzo milione.

Al generale risveglio delle industrie e del commercio in questi ultimi tempi, per cui il bisogno di nuove braccia si è fatto sentire dovunque, si aggiunge come potente attrattiva la imminente costruzione della colossale ferrovia metropolitana di New-York, per la quale fu votata una spesa di 175 milioni di lire.

Ecco le cifre:

	1899	1900
	—	—
Gennaio	9,269	13,151
Febbraio	11,620	17,675

Nei primi otto giorni di marzo, poi, si ebbero 10,337 immigranti, con una media di 1300 al giorno. In base a queste cifre i commissari d'immigrazione calcolavano per detto mese un totale di 30,000.

Mentre fino a poco tempo fa formavano il maggior nucleo gli immigranti tedeschi, irlandesi, inglesi e scandinavi, oggi queste nazionalità sono molto superate dall'Austria-Ungheria, dall'Italia e dalla Russia, come lo prova il seguente specchietto:

	1890	
	Gennaio	Febbraio
	—	—
Austria-Ungheria	4,549	7,156
Italia	3,717	4,170
Russia	2,219	2,828
Regno Unito	429	609
Francia	—	63

Com'è noto, la maggiore affluenza d'immigranti italiani comincia colla primavera; tuttavia quest'anno si sono già avuti considerevoli arrivi nei due primi mesi, e nel marzo anche di più. A tutto il 16 erano già arrivati 5018 emigranti italiani e se ne attendevano, tra il 18 e il 22, altri, tanto che nelle prime tre settimane del marzo il loro numero fu di 9434.

Miniere aurifere in Siberia. — Le vene aurifere della Siberia, sulla cui esistenza si è congetturato per più di due secoli, pare che alla fine siano state trovate. Il *Tageblatt* di Berlino ha infatti da Pietroburgo, che alcuni Inglesi, cui era stato permesso di fare degli assaggi lungo i confini orientali della Siberia, hanno scoperto presso il mare di Okhotsk dei sedimenti auriferi immensamente ricchi. La regione aurifera è descritta come un secondo Klondyke. Si dice che il colonnello Osborne siasi recato a Pietroburgo per ottenere la concessione dello sfruttamento dei campi auriferi, ma pare che il Governo russo non sia disposto a dare alcuna concessione a stranieri.

I lavori della ferrovia di Schang-tung. — Troviamo nei giornali tedeschi alcune notizie sul progresso dei lavori della ferrovia di Schang-tung, in China.

Alla fine dell'anno scorso, gli studî erano compiuti fino al 110^mo^ chilom. I lavori di sterro, cominciati a Tsingtau alla fine d'agosto, erano compiuti per tre quarti sui primi 30 chilom.; dal lato di Kiautschou era compiuto il 90 per cento del'o sterro dopo un lavoro di meno di quattro mesi. Anche i lavori in muratura erano molto avanzati; sulla prima sezione si giunse a compiere il 35 0|0 dei lavori.

Cominciano già ad arrivare le rotaie e il materiale; un primo carico di rotaie pei 20 primi chilom. è stato già sbarcato a Tsingtau il 3 marzo; una seconda nave dell'Hamburg-America Linie è salpata il 21 febbraio con rotaie per 25 chilom. e alcuni vagoni. Tutto il materiale è fornito dalla Germania.

Costruzioni ferroviarie in Grecia. — È stata deliberata in Grecia la costruzione di parecchie ferrovie, i cui lavori cominceranno prossimamente.

Si annuncia da buona fonte che sarà firmata tra poco la convenzione pel compimento della linea Pireo-Larissa e il suo collegamento alla rete europea. Si sa che questa ferrovia avrà circa 500 chilometri di via a scartamento normale.

La compagnia della ferrovia Pireo-Ateno-Peloponneso costruirà fra breve la linea da Pyrgos a Kyparissia e a Meligala, della lunghezza di 120 chilometri.

Si dovranno fornire rotaie del tipo *vignole* da 20 chilogrammi al metro, locomotive e vagoni. Sarà necessaria la costruzione di parecchi ponti metallici, di cui due molti importanti.

Infine, la Compagnia delle ferrovie della Tessaglia eseguirà fra non molto parecchi lavori di qualche rilevanza, fra cui il prolungamento della linea del Pelio.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

NEW-YORK, 20. — Venticinque caporioni degli scioperanti italiani di Croton Hill sono stati arrestati sotto l'imputazione di possedere armi e di avere minacciato la proprietà pubblica e la vita degli operai che vogliono lavorare.

BUENOS-AYRES, 20. — La peste bubbonica è completamente scomparsa.

MADRID, 20. — Il personale dei tramwai di Barcellona, Valenza e Bilbao si è messo in isciopero.

NEW-YORK, 20. — Anche la giornata di ieri passò tranquilla ai serbatoi di Croton.

Lo sciopero continua, ma si spera che la vertenza possa essere regolata dal Consiglio Statale di arbitri.

L'Ambasciatore Fava, che si era recato ad Albany per conferire col Governatore dello Stato, è qui tornato.

ACCRA, 20. — Gli Ascianti attaccarono le tribù dei Bekwais rimaste fedeli all'Inghilterra. Esse ebbero 500 morti.

Si teme che i Bekwais sieno costretti ad unirsi ai ribelli.

Il Governatore telegrafa che anche le altre tribù si sollevano.

SAN REMO, 20. — Il Principe Filippo e la Principessa Clementina di Sassonia-Coburgo sono partiti nel pomeriggio per Vienna, accompagnati alla stazione dal Principe Ferdinando di Bulgaria che si tratterrà ancora qualche giorno colla famiglia.

LONDRA, 20. — Sir Cecil Rhodes riparte domani per l'Africa Meridionale.

LONDRA, 20. — Un dispaccio da Pretoria ai giornali annunzia che Wepener fu bombardata vigorosamente il 17 corr. Gli assediati mantengono le loro posizioni.

LONDRA, 20. — I giornali pubblicano un dispaccio da Bloemfontein, in data 19 corr. sera, il quale annunzia essere avvenuto un combattimento al Sud della stazione di Karree Siding, a sei miglia a Nord di Glen.

LADYSMITH, 20. — Il generale Redvers Buller ordinò ai fittaioli dei distretti di Drakensberg e di Ladysmith di recarsi ad Estcourt.

Un distaccamento boero è segnalato verso Globrer's Klop. I Boeri cercano evidentemente di circondare Ladysmith.

PRETORIA, 21. — Un vivo combattimento vi fu, il 18 corrente, al Nord di Boshop. L'avanguardia del generale Delarey respinse gli inglesi, uccidendone 20.

PRETORIA, 21. — Il giornale ufficiale pubblica la nomina del generale Schalk Burger a Vicepresidente della Repubblica.

LONDRA, 21. — Il *Morning Post* ha da Bloemfontein: Il fiume Caledon è straripato ed i fiumi Modder e Riet sono inguadabili. Le ferrovie sono danneggiate. Il traffico col Sud è interrotto. Lo stato delle strade impedisce la ripresa delle operazioni militari.

Il *Daily Telegraph* ha da Bloemfontein, in data del 20 corr.: Il tempo è bello.

ALBANY, 21. — L'Ambasciatore d'Italia, barone Fava, nella sua visita a Roosevelt, Governatore dello Stato di New-York, espresso vivo rammarico per l'assassinio di un sottufficiale a Croton.

Il Governatore Roosevelt assicurò il barone Fava, che la truppa era sul luogo, onde mantenere l'ordine ed impedire ogni violenza da parte degli scioperanti; ed espresse la speranza che il barone Fava farebbe una visita agli scioperanti per esortarli ad astenersi dal commettere atti di violenza.

PARIGI, 21. — È morto Edwards Milne, direttore del Museum e membro dell'Istituto.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 20 aprile 1900

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri. . . . . 50,60.
Barometro a mezzodì . . . . 765,8.
Umidità relativa a mezzodì . . . . . 25.
Vento a mezzodì. . . . . NE debolissimo.
Cielo . . . . nuvoloso.
Termometro centigrado . . . . . Massimo 18°,6. Minimo 7°,6.
Pioggia in 24 ore . . . . 0,0.

Li 20 aprile 1900.

In Europa pressione massima a 779 sull'Olanda; minima 756 all'estremo N, Bodo, Arcangelo.

In Italia nelle 24 ore: barometro ancora salito ovunque da 4 a 5 mm.; temperatura alquanto cresciuta in Piemonte al S ed in Sardegna, abbassata altrove; qua e là pioggiarelle insignificanti; pioggie abbastanza abbondanti all'estremo S, e sulla costa orientale sicula, accompagnate da qualche temporale; venti freschi predominanti del 1° quadrante; in qualche punto mare agitato.

Stamane: cielo sereno in Piemonte, Lombardia, Liguria, Toscana, vario sul Lazio, al S Sardegna ed alla punta occidentale sicula, nuvoloso altrove con qualche pioggia sull'Abruzzo e sul Catanese; ancora venti moderati predominanti settentrionali; mare alquanto mosso.

Barometro degradante da 775 sulla Valle Padana, fino a 768 sulla Sicilia.

Probabilità: venti moderati del 1° quadrante sulla penisola e in Sicilia, intorno a levante sulla Sardegna; cielo nuvoloso con qualche pioggia sulle isole e sul versante meridionale Adriatico, vario altrove; mare alquanto mosso.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

ROMA, 20 aprile 1900.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	sereno	legg. mosso	19 2	9 4
Genova	sereno	calmo	18 4	10 0
Massa e Carrara	1/4 coperto	calmo	12 1	7 5
Cuneo	1/4 coperto	—	18 3	5 8
Torino	sereno	—	17 6	8 5
Alessandria	sereno	—	18 5	7 6
Novara	sereno	—	20 4	7 4
Domodossola	sereno	—	20 3	2 9
Pavia	sereno	—	18 6	5 1
Milano	sereno	—	20 4	7 7
Sondrio	sereno	—	19 5	8 2
Bergamo	sereno	—	15 5	6 5
Brescia	sereno	—	17 7	6 3
Cremona	sereno	—	18 6	7 3
Mantova	3/4 coperto	—	17 0	7 0
Verona	sereno	—	16 4	8 3
Belluno	sereno	—	15 1	3 1
Udine	1/2 coperto	—	17 1	6 2
Treviso	3/4 coperto	—	16 9	6 6
Venezia	coperto	calmo	15 1	7 3
Padova	coperto	—	14 8	5 6
Rovigo	3/4 coperto	—	17 9	5 6
Piacenza	sereno	—	16 6	5 1
Parma	3/4 coperto	—	16 9	5 6
Reggio nell'Emil.	coperto	—	16 4	4 5
Modena	coperto	—	15 0	4 6
Ferrara	coperto	—	14 8	6 0
Bologna	3/4 coperto	—	13 1	5 3
Ravenna	3/4 coperto	—	16 1	4 3
Forlì	3/4 coperto	—	14 0	5 2
Pesaro	coperto	agitato	14 2	5 5
Ancona	coperto	mosso	14 4	10 2
Urbino	3/4 coperto	—	9 3	3 7
Macerata	coperto	—	11 8	5 7
Ascoli Piceno	coperto	—	13 0	6 8
Perugia	3/4 coperto	—	11 4	5 2
Camerino	coperto	—	9 2	3 8
Lucca	1/4 coperto	—	18 8	8 1
Pisa	1/4 coperto	—	18 6	7 4
Livorno	1/4 coperto	mosso	17 8	8 0
Firenze	1/4 coperto	—	15 7	9 2
Arezzo	1/2 coperto	—	13 1	7 3
Siena	sereno	—	12 2	6 7
Grosseto	1/4 coperto	—	17 5	8 2
Roma	1/2 coperto	—	18 6	7 6
Teramo	piovoso	—	10 2	5 8
Chieti	piovoso	—	12 0	1 6
Aquila	3/4 coperto	—	11 1	1 5
Agnone	1/2 coperto	—	8 6	3 6
Foggia	1/4 coperto	—	13 6	8 0
Bari	coperto	calmo	14 0	9 8
Lecce	1/2 coperto	—	15 4	9 7
Caserta	1/4 coperto	—	16 0	10 6
Napoli	1/4 coperto	legg. mosso	14 9	9 8
Benevento	1/2 coperto	—	14 0	8 3
Avellino	coperto	—	13 2	6 0
Caggiano	3/4 coperto	—	7 1	2 3
Potenza	3/4 coperto	—	6 8	3 1
Cosenza	1/4 coperto	—	14 0	7 0
Tiriolo	sereno	—	8 0	— 1 0
Reggio Calabria	coperto	legg. mosso	15 6	11 6
Trapani	1/4 coperto	calmo	17 3	9 9
Palermo	1/4 coperto	calmo	18 3	5 6
Porto Empedocle	1/4 coperto	calmo	19 0	10 0
Caltanissetta	sereno	—	18 8	6 8
Messina	3/4 coperto	calmo	16 1	11 4
Catania	piovoso	agitato	16 4	6 8
Siracusa	3/4 coperto	mosso	19 4	10 5
Cagliari	sereno	legg. mosso	17 0	2 0
Sassari	coperto	—	12 6	8 8

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI — Tipografia delle Mantellate — TUMINO RAFFAELE, *Gerente responsabile*